Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Martedì, 16 luglio 1935 - Anno XIII — Numero 164

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. **1220**.
Istituzione degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

In sostituzione delle Cattedre ambulanti di agricoltura sono costituiti, con sede nei capoluoghi di provincia del Regno, gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Uffici staccati degli stessi Ispettorati possono aver sede in altri comuni della provincia, quando la vastità del territorio o le particolari esigenze dell'agricoltura lo consiglino.

Art. 2.

Gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura sono uffici esecutivi locali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dal quale dipendono.

Essi presiedono all'indirizzo tecnico dell'agricoltura nella rispettiva circoscrizione, alle attività dimostrative e di addestramento professionale, all'assistenza tecnica, alle rilevazioni di statistica agraria e in generale alla migliore organizzazione della produzione agricola.

Essi inoltre si occupano dell'esame tecnico di tutti i progetti di opere, di tutte le proposte ed iniziative per cui sia richiesto il sussidio o concorso del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, quando l'esame non ne sia riservato alla Milizia nazionale forestale, agli uffici del Genio civile o all'Amministrazione centrale e salve le disposizioni del secondo comma dell'art. 3.

Art. 3.

Agli ispettori agrari istituiti col R. decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, convertito nella legge 31 marzo 1930, nn. 279, saranno affidati compiti estesi a determinate zone di territorio o a specifiche branche di produzione agricola, secondo le norme da determinarsi dal regolamento di cui all'art. 12.

In pendenza delle determinazioni di cui al 1° comma del presente articolo, restano ferme le competenze fissate dalla legge 2 giugno 1930, n. 755, per quanto riguarda i servizi della bonifica integrale.

Art. 4.

Sono mantenute in vigore e considerate obbligatorie le contribuzioni delle Provincie, dei Comuni, dei Consigli provinciali della economia corporativa e di altri Enti, attualmente assegnate con carattere continuativo ed a qualsiasi titolo alle Cattedre ambulanti di agricoltura e agli altri Enti e Istituzioni annessi o dipendenti dalle Cattedre medesime.

Sono altresì mantenute in vigore, fino alla loro scadenza, le altre contribuzioni assegnate a tempo determinato.

Con le norme di attuazione di cui alla lettera *b)* dell'art. 6 verranno determinate le modalità per l'accertamento e la riscossione dei contributi predetti.

Art. 5.

Il personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura è personale di Stato ad ogni effetto di legge, posto alla esclusiva dipendenza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Al detto personale si applicano le norme che regolano lo stato giuridico ed economico ed il trattamento di quiescenza degli impiegati civili dello Stato, salve le disposizioni dei successivi articoli.

Art. 6.

Mediante Regi decreti promossi dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri:

a) saranno stabiliti gli organici del personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e sarà provveduto alla revisione dei ruoli centrali e provinciali dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste, in dipendenza dell'attuazione della presente legge, procedendo, fra l'altro, alle fusioni di organici che risultassero necessarie;

b) saranno dettate le norme relative alla prima attuazione dei nuovi organici, nonchè in genere, quelle occorrenti per l'applicazione della presente legge.

Con Regio decreto da emanare su proposta del Ministro per le finanze di concerto con quello per l'agricoltura e le foreste, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, saranno introdotte nei ruoli organici delle Ragionerie centrali le variazioni occorrenti in dipendenza dei nuovi servizi che deriveranno dalla istituzione degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Art. 7.

Il personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura che si trovi in rapporto stabile di servizio presso quegli Enti sarà inquadrato nei ruoli formati a termini del precedente art. 6 lettera a) purchè sia riconosciuto atto tecnicamente e politicamente alle funzioni ed abbia i requisiti generali richiesti per l'ammissione ad impieghi statali, escluso quello dell'età, e semprechè non abbia raggiunto i limiti di età previsti dagli ordinamenti vigenti delle Cattedre per il collocamento a riposo.

Le disposizioni del precedente comma si applicano anche ai vincitori dei concorsi banditi anteriormente all'entrata in vigore della presente legge e non ancora espletati per nomina alle dipendenze delle Cattedre.

I provvedimenti emanati in attuazione dei precedenti comma non sono suscettibili di gravame, se non per motivi di eccesso di potere o violazione di legge.

Il personale che risultasse in eccedenza ai posti di ruolo sarà considerato in soprannumero fino a totale assorbimento in relazione alle successive vacanze di posti.

Art. 8.

Il personale di cui all'art. 7 che all'atto dell'inquadramento ottenga un trattamento economico complessivo a titolo di stipendio, supplemento di servizio attivo ed indennità temporanea mensile (caro-viveri) o aggiunta di famiglia, inferiore a quello in godimento per i corrispondenti titoli alla data dell'inquadramento, conserverà la differenza quale assegno personale da assorbire negli eventuali successivi aumenti delle suindicate competenze.

Coi decreti Reali di cui al 1° comma dell'art. 6 saranno stabilite nei confronti del personale indicato all'art. 7 le norme per il trattamento di quiescenza e per la valutazione dei servizi prestati antecedentemente all'inquadramento, tenuti presenti gli attuali trattamenti e comunque le effettive contribuzioni del personale e degli Enti.

Per il personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura, che sarà eliminato nella prima attuazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, e che goda del trattamento assicurativo previsto dal R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3433, modificato con il R. decreto 26 giugno 1930, n. 1074, rimane fermo il trattamento di quiescenza medesimo, nei limiti delle effettive contribuzioni versate. Per il trattamento di licenziamento del rimanente personale, pure eliminato nella prima attuazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 saranno applicate le norme vigenti in materia per il personale statale non di ruolo.

Art. 9.

Fino al termine che sarà espressamente stabilito con i provvedimenti di cui al 1° comma dell'art. 6, per l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, conservano efficacia le norme che disciplinano l'ordinamento ed il funzionamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura e lo Stato giuridico ed economico del personale appartenente agli Enti medesimi.

Resta peraltro sospeso ogni provvedimento relativo ad assunzioni o promozioni di personale delle Cattedre, salve le disposizioni del 2° comma dell'art. 7.

Nello stesso periodo sono subordinati alla preventiva autorizzazione del Ministero di agricoltura, l'assunzione da parte delle cattedre di impegni di spese straordinarie, di impegni che vincolino i bilanci venturi e in genere gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Art. 10.

Con la cessazione del funzionamento delle Cattedre i Consorzi esistenti per il mantenimento di esse sono soppressi, succedendo lo Stato nel patrimonio dei medesimi.

In nessun caso però lo Stato è tenuto al pagamento di passività dei soppressi Consorzi che non trovino copertura nelle attività esistenti al momento della successione.

Le disponibilità accantonate presso le Cattedre ambulanti al 1° marzo 1935 per scopi non riguardanti il loro normale funzionamento possono essere impiegate a costituire distinte fondazioni o speciali contabilità per scopi vari di sperimentazione, addestramento professionale, ecc. nei modi e con le norme che saranno stabilite nei decreti Reali, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con quello per le finanze.

Art. 11.

Gli oneri immediati e successivi, a qualsiasi titolo dipendenti dall'applicazione della presente legge, saranno contenuti nei limiti delle attuali spese sostenute dal bilancio dello Stato per le Cattedre ambulanti e degli altri oneri che abbiano comunque corrispondenza con quelli derivanti dal nuovo ordinamento, le une e gli altri integrati dall'importo delle contribuzioni di cui all'art. 4 e delle eventuali entrate che affluiranno al bilancio dello Stato, in dipendenza di attività patrimoniali dei soppressi Consorzi.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle necessarie variazioni di bilancio.

Art. 12.

È data facoltà al Governo del Re di emanare le norme regolamentari per l'applicazione e l'esecuzione della presente legge.

Art. 13.

Le disposizioni di cui alla presente legge avranno effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1221.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 aprile 1935-XIII, n. 495, concernente nuove concessioni in materia di temporanee importazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 aprile 1935-XIII, n. 495, concernente nuove concessioni in materia di temporanee importazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1222.

Autorizzazione, entro determinati limiti, ad eseguire lavori di riparazione urgenti al Regio naviglio, prima del perfezionamento amministrativo dei relativi contratti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nei casi di urgenza, l'esecuzione dei contratti, relativi a lavori di riparazione del Regio naviglio, può avere inizio, con l'autorizzazione del Ministro per la marina, prima della registrazione da parte della Corte dei conti del decreto di approvazione, quando sia richiesta.

L'Amministrazione curerà che gli atti abbiano corso con la massima sollecitudine e la dichiarazione motivata d'urgenza del Ministro sarà comunicata alla Corte dei conti.

In caso di mancata approvazione del contratto l'assuntore non avrà diritto che al pagamento delle provviste e dei lavori fatti.

La facoltà di cui al 1° comma del presente articolo può essere esercitata limitatamente a metà dell'importo dei lavori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1223.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 233, contenente disposizioni relative ai procedimenti e riscontri per l'esecuzione di spese.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 233, contenente disposizioni relative ai procedimenti e riscontri per l'esecuzione di spese.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1224.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 220, concernente modificazioni al trattamento doganale di alcuni prodotti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 28 febbraio 1935-XIII, n. 220, concernente modificazioni al trattamento doganale di alcuni prodotti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1225.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1870, riguardante le opere di perfezionamento della « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1934, numero 1870, riguardante le opere di perfezionamento della « Vasca nazionale per le esperienze di architettura navale ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — RAZZA — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 13 giugno 1935-XIII, n. 1226.

Conversione in legge del R decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 586, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1934-35, nonchè altri indifferibili provvedimenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 586, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1934-35, nonchè altri indifferibili provvedimenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 giugno 1935-XIII, n. 1227.

Agevolazioni tributarie per i trasferimenti di piccole proprietà rustiche, ed ulteriori facilitazioni in materia di tasse di registro per i trasferimenti di fondi rustici gravati di mutui ipotecari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268, che approva il testo di legge del bollo;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, che approva il testo di legge del registro;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3272, che approva il testo di legge sulle tasse ipotecarie;

Visto il R. decreto-legge 13 aprile 1919, n. 705, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente l'applicazione dei diritti di voltura e successive modificazioni;

Vista la legge 16 febbraio 1913, n. 89, concernente la tariffa notarile e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, convertito nella legge 29 aprile 1935, n. 892, che reca agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità assoluta ed urgente di alleggerire gli oneri tributari e le spese notarili per i piccoli trasferimenti di fondi rustici a titolo oneroso per atti tra vivi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le finanze, di concerto con quello per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TRASFERIMENTI DI PICCOLE PROPRIETÀ RUSTICHE.

Art. 1.

Per i trasferimenti per atti tra vivi a titolo oneroso di fondi rustici del valore fino a L. 500 e da L. 501 a L. 1000 le tasse di registro, ipotecarie, di bollo ed i diritti catastali sono dovuti nelle seguenti misure:

Registro:

per il valore fino a L. 500 . . . . . tassa 1 %
per il valore da L. 501 a L. 1000 . . . » 2 %

esclusa qualunque altra riduzione contemplata dalla tariffa allegato *A*, annessa alla legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

Trascrizione ipotecaria:

tassa 1 %, con deroga alla disposizione contenuta nelle avvertenze generali apposte in calce alla tariffa allegato *A* annessa alla legge sulle tasse ipotecarie 30 dicembre 1923, n. 3272, che stabilisce per ogni formalità la tassa minima di L. 10.

Qualora l'importo delle tasse di registro e di trascrizione presenti la frazione di 1 lira, tale frazione è arrotondata a L. 1.

Bollo:

per l'originale, atto pubblico e scrittura privata: per ogni foglio tassa. . . . . L. 4 —

per la copia o secondo originale ad uso registro, per la copia ad uso ipoteche, per le note ipotecarie e per la copia al compratore: per ogni foglio tassa . . . . . L. 1 —

per marca voltura . . . . » 1 —

Le riduzioni delle tasse di bollo sono estese alle domande, agli atti e ai documenti che a' sensi del R. decreto 28 marzo 1929, n. 499, si presentano agli uffici dei libri fondiari, nonchè ai decreti dei giudici tavolari quando si riferiscono e ordinano solamente la intavolazione del diritto di proprietà, in ordine ai trasferimenti di cui sopra.

Diritti catastali:

per il valore fino a L. 500 . . . . L. 0,50
per il valore da L. 501 a L. 1000 . . . . » 1 —

Art. 2.

Qualora, in seguito all'accertamento del valore venale del fondo trasferito ai sensi dell'art. 33 della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, e successive modificazioni, il valore del trasferimento venga a risultare superiore ai limiti su indicati saranno dovute:

a) per i valori che siano risultati superiori a L. 500 ma non a L. 1000 le tasse riferibili allo scaglione da L. 501 a L. 1000;

b) per i valori che siano risultati superiori a L. 1000, le normali tasse di registro, ipotecarie, di bollo ed i normali diritti di voltura.

Anche le tasse complementari di bollo saranno riscosse in modo virtuale.

Art. 3.

Gli onorari e diritti notarili dovuti a norma delle vigenti disposizioni per gli atti di trasferimento di fondi rustici di cui all'art. 1 del presente decreto sono ridotti:

a) per i trasferimenti suddetti fino al valore di L. 500, ad un terzo;

b) per i trasferimenti suddetti a L. 501 a L. 1000, alla metà.

La detta riduzione non si applica all'onorario proporzionale spettante per il ricevimento dell'atto e al diritto d'iscrizione al repertorio.

TRASFERIMENTI DI FONDI RUSTICI GRAVATI DA MUTUI IPOTECARI.

Art. 4.

Le agevolazioni tributarie per i trasferimenti di proprietà a titolo oneroso di fondi rustici gravati da mutui ipotecari, stabilite dal R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, si applicano, sotto l'osservanza delle norme e condizioni con lo stesso decreto determinate, anche nel caso che il compromesso o il contratto di compravendita sia stato registrato col pagamento delle tasse ordinarie, per non essere stata preventivamente adita dalle parti la commissione di cui all'art. 3 del Regio decreto-legge sopracitato.

In questo caso la domanda prescritta dall'art. 2 dello stesso Regio decreto-legge deve essere presentata entro trenta giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Art. 5.

La disposizione di cui al primo comma dell'articolo precedente si applica anche ai compromessi ed ai contratti di compravendita già registrati a far tempo dall'entrata in vigore del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, fino all'andata in vigore del presente decreto, a condizione che tali atti siano stati stipulati con l'osservanza delle norme e condizioni stabilite dallo stesso Regio decreto-legge ora citato e che la prescritta domanda sia prodotta entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ed ove fosse stata già presentata venga, entro lo stesso termine, riprodotta a cura delle parti.

Art. 6.

La decisione delle Commissioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, sulle domande presentate ai sensi ed agli effetti dei precedenti articoli 4 e 5, è definitiva per quanto concerne il valore venale attribuito agli immobili cui la domanda si riferisce. Contro tale valutazione non è ammesso rimedio amministrativo nè giudiziario, tanto da parte dell'Erario che dei contribuenti. E ciò a deroga di ogni diversa disposizione vigente.

Peraltro, nel caso previsto dal precedente art. 5, se l'accertamento del valore venale dei beni venne iniziato a termini degli articoli 33 e seguenti della legge del registro 30 dicembre 1923, n. 3269, e relative disposizioni modificative, e sia già divenuto definitivo alla data di applicazione del presente decreto, tale valore definitivo deve essere preso a base della Commissione per l'accertamento delle altre condizioni di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951. Qualora invece l'accertamento del valore venale non fosse ancora definitivo dovrà considerarsi deferito alla competenza della Commissione anzidetta, la quale definirà anche il regolamento del carico delle spese eventualmente occorse.

Se la decisione della Commissione sarà favorevole all'applicazione delle agevolazioni tributarie, le tasse proporzionali percette saranno restituite, trattenendo quelle fisse; nel caso contrario resterà stabilito definitivamente il valore venale da essa determinato, per l'applicazione della eventuale tassa complementare e per la conseguente attribuzione delle spese della iniziata stima per le competenze ai periti a carico della parte che risulterà perdente secondo l'art. 39 della vigente legge del registro e l'art. 12 della legge 12 giugno 1930, n. 742.

Art. 7.

L'ammontare massimo della somma da versare dalle parti a norma del secondo comma dell'art. 2 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, è determinato in L. 500 per le domande che verranno presentate a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, ancorchè si riferiscano ad atti registrati anteriormente. Tale deposito è irrepetibile.

Art. 8.

La funzione di segretario delle Commissioni di cui all'articolo 3 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1951, potranno essere esercitate, su designazione dell'intendente, anche da funzionari di gruppo *A* e *B* di grado inferiore al nono.

Art. 9.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge restando il Ministro per le finanze autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 362, foglio 74. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 maggio 1935-XIII, n. 1228.

Autorizzazione al comune di Bagni San Giuliano a modificare la propria denominazione in « San Giuliano Terme ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 15 marzo 1934, con la quale il podestà di Bagni San Giuliano, in provincia di Pisa, chiede, in esecuzione della propria deliberazione 15 febbraio 1934, n. 8, l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel comune in « San Giuliano Terme »;

Visto il parere favorevole espresso dal Preside della provincia di Pisa con deliberazione 28 febbraio 1934, ratificata dal Rettorato il 25 aprile 1935;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bagni San Giuliano è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Giuliano Terme ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 362, foglio 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. 1229.

Autorizzazione al comune di Vicopisano, in provincia di Pisa, a modificare la denominazione della frazione Uliveto in « Uliveto-Terme ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 19 febbraio 1935, con la quale il podestà di Vicopisano, in provincia di Pisa, chiede, in esecuzione della propria deliberazione 17 novembre 1934, n. 11, l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Uliveto di quel comune in « Uliveto-Terme »;

Visto il parere favorevole espresso dal preside della provincia di Pisa con deliberazione 22 dicembre 1934, ratificata dal Rettorato il 18 febbraio 1935;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vicopisano, in provincia di Pisa, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Uliveto in « Uliveto-Terme ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 362, foglio 54. — MANCINI.

REGIO DECRETO 23 maggio 1935-XIII, n. 1230.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Giuseppe in Villapriolo (Enna).

N. 1230. R. decreto 23 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Piazza Armerina in data 5 giugno 1934 relativo alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di San Giuseppe in Villapriolo (Enna).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 27 maggio 1935-XIII, n. 1231.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere militari e della sistemazione dei servizi del Regio esercito nel territorio del Corpo d'armata di Bologna.

N. 1231. R. decreto 27 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, viene dichiarata di pubblica utilità la costruzione delle opere militari e la sistemazione dei servizi del Regio esercito nel territorio del Corpo d'armata di Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. 1232.

Devoluzione del patrimonio risultante dalla liquidazione delle cessate Associazioni nazionali fasciste dei dirigenti di aziende bancarie e dei dirigenti di imprese di assicurazione a favore della Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione.

N. 1232. R. decreto 20 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto risultante dalla liquidazione delle cessate Associazioni nazionali fasciste dei dirigenti di aziende bancarie e dei dirigenti di imprese di assicurazione viene devoluto a favore della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 maggio 1935-XIII, n. 1233.

Devoluzione del patrimonio risultante dalla liquidazione delle cessate Unioni industriali provinciali a favore della Confederazione fascista degli industriali.

1233. R. decreto 20 maggio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, il patrimonio netto di L. 12.462.372,67, risultante dalla liquidazione delle cessate Unioni industriali provinciali, viene devoluto a favore della Confederazione fascista degli industriali.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 3 giugno 1935-XIII, n. 1234.

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare una donazione da parte del comune di Montona (Pola).

N. 1234. R. decreto 3 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro stesso viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato da parte del comune di Montona (Pola) della particella 595/1 terreni e della particella edifici 150 del c. t. uno della V. T. 332 di Montreo, acquistata a questo scopo dai fratelli Matteo e Giovanni Raico, della superficie di mq. 1705, e sulla quale è stato costruito l'edificio scolastico della frazione Montreo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1935-XIII.

Approvazione di una clausola particolare, in aggiunta alle condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita, presentata dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazione « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola particolare in aggiunta alle condizioni di polizza attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la clausola particolare, in aggiunta alle condizioni generali di polizza, relativa alla copertura del rischio dipendente da servizio militare coloniale, presentata dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

Roma, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(2696)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1935-XIII.

Approvazione di nuove tariffe di assicurazione presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione delle tariffe di assicurazione pei contratti collettivi con Società di mutuo soccorso in applicazione della convenzione in data 22 febbraio 1935, stipulata tra l'Istituto stesso e l'Ente nazionale fascista della cooperazione in dipendenza del R. decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, dei premi lordi e delle riserve matematiche;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti condizioni e tariffe per le assicurazioni collettive con Società di mutuo soccorso, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

a) Tariffa relativa all'assicurazione mista a premio temporeneo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato è in vita, o immediatamente ed in misura crescente, in caso di premorienza;

b) Tariffa relativa all'assicurazione vita intera a premio vitalizio, di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

c) Tariffa relativa all'assicurazione vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile immediatamente alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga.

Roma, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(2695)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1935-XIII.

Approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana, presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune nuove tariffe di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, nonchè dei premi lordi;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione presentate dalla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Trieste:

a) Tariffa VI-*a*, relativa all'assicurazione su due teste, a premio annuo vitalizio, di una rendita vitalizia di sopravvivenza, pagabile immediatamente dalla morte dell'assicurato e fino alla morte del beneficiario;

b) Tariffa VI-*c*, relativa all'assicurazione su due teste, a premio annuo vitalizio, di una rendita vitalizia di sopravvivenza, pagabile al decimo anno dopo la morte dell'assicurato e fino alla morte del beneficiario.

Roma, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(2697)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1935-XIII.

Approvazione di una clausola particolare in aggiunta alle condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita presentata dalla Società di assicurazioni « Anonima Vita » con sede in Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto decreto-legge, approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della Società di assicurazioni e riassicurazioni « Anonima Vita » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola particolare in aggiunta alle condizioni di polizza attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri, delle riserve matematiche nonchè dei premi lordi;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la clausola particolare, in aggiunta alle condizioni generali di polizza, relativa alla copertura del rischio dipendente da servizio militare coloniale, presentata dalla Società di assicurazione e riassicurazione « Anonima Vita », con sede in Milano.

Roma, addì 5 luglio 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: LANTINI.

(2698)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-45 O. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Franetic, nato a Famie (Cave Auremiane) il 6 marzo 1853 e residente a Cave Auremiane n. 17, è restituito nella forma italiana di « Farneti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Cerkvenik in Franetic fu Giovanni, nata il 25 luglio 1853, moglie;
2. Augusto di Giuseppe, nato il 6 giugno 1894, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13302)

N. 11419-46 O. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Prihavec fu Giuseppe ved. Gaspersic, nata a Famie (Cave Auremiane) il 10 aprile 1874 e residente a Famie n. 12, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesco fu Giuseppe, nato il 20 febbraio 1900, figlio;
2. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 24 agosto 1903, figlio;
3. Francesca fu Giuseppe, nata il 7 gennaio 1906, figlia;
4. Antonio fu Giuseppe, nato il 18 settembre 1908, figlio;
5. Carolina fu Giusepe, nata il 25 febbraio 1911, figlia;
6. Andrea fu Giuseppe, nato il 4 dicembre 1912, figlio;
7. Amalia fu Giuseppe, nata il 9 dicembre 1914, figlia;
8. Leone fu Giuseppe, nato l'11 aprile 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13303)

N. 11419-4125-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Laurencich Giovanni di Luigi, nato a Trieste il 23 aprile 1898 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Superiore 439, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13234)

N. 11419-4126-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Laurencich Matilde fu Antonio nata Palik, nata a Sable Grande il 3 maggio 1885 e residente a Trieste, via Commerciale, 99, sono restituiti nella forma italiana di « Lorenzi » e « Palli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni fu Giovanni, nato il 29 ottobre 1909, figlio;
2. Giuseppe fu Giovanni, nato il 6 marzo 1914.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra modificazione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13235)

N. 11419-4128-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Laurencich Luigi di Luigi, nato a Trieste l'11 maggio 1886 e residente a Trieste, Guardiella 919, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Viola di Giovanni, nata il 17 aprile 1888, moglie;
2. Maria di Luigi, nata il 13 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13236)

N. 11419-4127-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Laurencich Luigi fu Antonio, nato a Trieste il 3 giugno 1865 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Superiore, 439, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Furlan di Giuseppe, nata il 2 gennaio 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13237)

N. 11419-4129-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencich Francesco fu Andrea, nato a Trieste il 13 aprile 1892 e residente a Trieste, Guardiella, 1690, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Mercusa di Francesco, nata il 15 dicembre 1894, moglie;
2. Giorgina di Francesco, nata il 2 giugno 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13238)

N. 11419-4130-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Giacomo fu Andrea, nato a Trieste il 22 giugno 1867 e residente a Trieste, Rozzol 646, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Zolia di Gregorio, nata il 6 giugno 1871, moglie;
2. Gisella di Giacomo, nata il 17 febbraio 1909, figlia;
3. Rosa di Giacomo, nata il 10 agosto 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13239)

N. 11419-4131-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Giusto fu Luigi, nato a Trieste il 26 aprile 1876 e residente a Trieste, Guardiella 184, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Sergio di Giusto, nato il 23 maggio 1910, figlio;
2. Nicolò di Giusto, nato il 19 novembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1933 - Anno XI.

Il prefetto: TIENGO.

(13240)

N. 11419-4077-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodrich Giovanni di Ignazio, nato a Rifembergo il 26 maggio 1901 e residente a Trieste, Lipizzano, 6, è restituito nella forma italiana di « Codri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Zocchi di Giuseppe, nata l'11 febbraio 1906, moglie;
2. Alessandra di Giovanni, nata il 27 febbraio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13251)

N. 11419-4078-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kodrich Matteo di Antonio, nato a Torre di Parenzo il 10 maggio 1902 e residente a Trieste, via S. Giacomo in Monte, n. 7, è restituito nella forma italiana di « Codri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13252)

N. 11419-4079-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosta Matteo fu Gasparo, nato a Oltre (Dalmazia) il 2 settembre 1880 e residente a Trieste, via Beccherie, n. 13, è restituito nella forma italiana di « Costa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Michela Skiljan di Giovanni, nata il 18 aprile 1886, moglie;
2. Maria di Matteo, nata il 16 marzo 1907, figlia;
3. Elisabetta di Matteo, nata il 21 ottobre 1913, figlia;
4. Giovanni di Matteo, nato il 19 novembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13253)

N. 11419-4080-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosta Rodolfo di Matteo, nato a Trieste il 21 aprile 1910 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Inferiore, 310, è restituito nella forma italiana di « Costa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carla Cok di Santo, nata il 28 giugno 1914, moglie;
2. Claudio di Rodolfo, nato il 18 aprile 1933, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13254)

N. 11419-4081-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francovig Agostino fu Camillo, nato a S. Lorenzo di Mossa il 29 ottobre 1905 e residente a Trieste, via di Chiadino, 22, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Valeria Piciga di Giovanni, nata il 24 maggio 1908, moglie;
2. Iolanda di Agostino, nata il 26 aprile 1930, figlia;
3. Maria di Agostino, nata l'8 settembre 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13255)

N. 11419-4082-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gulich Vittorio fu Francesco, nato a Trieste il 23 luglio 1890 e residente a Trieste, via S. Anastasio, 12, è restituito nella forma italiana di « Gulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Laura di Vittorio, nata il 14 settembre 1917, figlia;
2. Riccardo di Vittorio, nato il 9 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13256)

N. 11419-4083-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lampich Olga fu Matteo, nata a Trieste il 24 giugno 1876 e residente a Trieste, via Palladio, 2, è restituito nella forma italiana di « Lampi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13257)

N. 11419-4084-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Andrea fu Giovanni, nato a Trieste il 6 dicembre 1878 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Inferiore, 769, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Skabar di Francesco, nata il 18 giugno 1883, moglie;
2. Paolo di Andrea, nato il 7 aprile 1908, figlio;
3. Giovanni di Andrea, nato il 25 novembre 1909, figlio;
4. Maria di Andrea, nata il 21 marzo 1913, figlia;
5. Giuseppe di Andrea, nato il 10 settembre 1914, figlio;
6. Giuseppina di Andrea, nata il 19 dicembre 1919, figlia;
7. Pietra di Andrea, nata il 9 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13258)

N. 11419-4085-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencich Antonio fu Andrea, nato a Trieste il 15 gennaio 1892 e residente a Trieste, S. Maria Maddalena Inferiore, 805, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Biekar di Giovanni, nata il 9 febbraio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13259)

N. 11419-4086-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Laurencich Antonio fu Antonio, nato a Capriva il 28 dicembre 1894 e residente a Trieste, via Marco Polo, 4, è restituito nella forma italiana di « Lorenzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Cramar di Marco, nata il 4 aprile 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13260)

N. 11419-4291.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Matteo Zivolich di Nicolò, nato a Gimino (Istria) il 25 dicembre 1895 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 44, e diretta ad ottenere a

termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Zivolich è ridotto in « Rivoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13271)

N. 11419-5748.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Biagio Zivolich di Nicolò, nato a Pola il 1° gennaio 1898 e residente a Trieste, via G. Gatteri n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Zivolich è ridotto in «Rivoli».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13272)

N. 11419-18210.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Diminich di Umberto, nato a Pola il 27 novembre 1897 e residente a Trieste, via S. Michele n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Domini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Diminich è ridotto in « Domini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosalia nata Kaizel di Antonio, nata il 3 ottobre 1897, moglie;
2. Nedda di Virgilio, nata il 6 gennaio 1922, figlia;
3. Claudio Virgilio di Virgilio, nato il 7 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13273)

N. 11419-22852.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Domenico Verbanaz fu Giovanni, nato a Albona d'Istria il 22 febbraio 1880 e residente a Trieste, via E. De Amicis n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Verbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Verbanaz, è ridotto in « Verbani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Olga nata Iacopich fu Santo, nata il 13 giugno 1878, moglie;
2. Edoardo fu Tommaso, nato il 1° febbraio 1917, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13274)

N. 11419-21499.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Zvitan di Giuseppe, nato a Vermo (Pisino) il 9 settembre 1905 e residente a Trieste, via Stuparich n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Civitani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Zvitan, è ridotto in « Civitani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13275)

N. 11419-21504.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Ziak fu Giovanni, nato a Trieste il 26 agosto 1892 e residente a Trieste, via Orlandini 25, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ziani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ziak, è ridotto in « Ziani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Alice Laurencich fu Giovanni, nata il 22 agosto 1898, moglie;
2. Lucia di Giovanni, nata il 25 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13276)

N. 11419-21508.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Zgavez di Giuseppe, nato a Trieste il 21 maggio 1903 e residente a Trieste, via P. Revoltella n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salvi »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Zgavez, è ridotto in « Salvi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Jolanda nata Querel di Pietro, nata il 22 aprile 1904, moglie;
2. Bruna di Bruno, nata il 30 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13277)

N. 11419-20334.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Zanettich di Francesco, nato a Curzola (Dalmazia) il 17 ottobre 1901 e residente a Trieste, Barcola Bovedo 230, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zanetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Zanettich, è ridotto in « Zanetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Carmela nata Caucich di Ignazio, nata il 23 novembre 1903, moglie;
2. Antonio di Francesco, nato il 13 aprile 1926, figlio;
3. Loretta di Francesco, nata il 14 dicembre 1927, figlia;
4. Franco di Francesco, nato l'11 luglio 1929, figlio;
5. Vida di Francesco, nata il 29 agosto 1931, figlia;

6. Maria di Francesco, nata il 22 agosto 1931, figlia;
7. Edda di Francesco, nata il 14 agosto 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(13278)

N. 11419-21539.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lino Vrabic fu Carlo, nato a Trieste il 31 marzo 1910 e residente a Trieste, via Aleardi n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Urbani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lino Vrabic, è ridotto in « Urbani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(13279)

N. 11419-23154.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Velikonja di Francesco, nato a Trieste il 16 maggio 1891 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi, 814, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Velicogna »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Velikonja, è ridotto in « Velicogna ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Medea nata Kneipp di Giuseppe, nata il 22 giugno 1889, moglie;
2. Sigifredo di Vittorio, nato il 28 dicembre 1914, figlio;
3. Quinto di Vittorio, nato l'8 luglio 1919, figlio;
4. Riccardo di Vittorio, nato l'8 luglio 1919, figlio;
5. Giuseppe di Vittorio, nato il 1° giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo

(13280)

N. 11419-20708.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Rosa Uicich fu Giovanni, nata a Parenzo il 16 ottobre 1895 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vicini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosa Uicich è ridotto in « Vicini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Aldo di Rosa, nato il 28 maggio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(13281)

N. 11419 21485.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Tepper fu Ferdinando, nato a Volosca (Abbazia) il 7 maggio 1883 e residente a Trieste, via F. Venezian, n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Treppi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Tepper è ridotto in « Treppi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Emilia nata Pecshar di Anna, nata il 23 ottobre 1902, moglie;
2. Lea di Enrico, nata il 4 agosto 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13282)

N. 11419-17755.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Sussek fu Andrea, nato a Trieste il 27 marzo 1882 e residente a Trieste, Grotta di Sotto 178, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Susa »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Sussek è ridotto in « Susa ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria nata Berger fu Francesco, nato il 12 maggio 1892, moglie;
2. Luisa di Guido, nata il 16 giugno 1917, figlia;
3. Romana di Guido, nata il 27 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13283)

N. 11419-21164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermenegildo Stifanich fu Marco, nato a Trieste il 29 marzo 1910 e residente a Trieste, via delle Scuole Nuove, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermenegildo Stifanich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13284)

N. 11419-20972.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Stefancich fu Giusto, nato a Porto Said (Egitto) il 25 luglio 1906 e residente a Trieste, via G. Gozzi, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Stefancich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13285)

N. 11419-21160.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Natalia Slavc fu Riccardo, nata a Trieste il 17 novembre 1910 e residente a Trieste, via S. Michele, n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Salvi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Natalia Slavc è ridotto in « Salvi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13286)

N. 11419-47 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elena Nedoh fu Giovanni vedova Gaspersic, nata a (Divaccia) Barca il 7 maggio 1858 e residente a (Cave Auremiane) Famie n. 15, è restituito nella forma italiana di « Gasperi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Andrea fu Giorgio, nato il 22 novembre 1897, figlio;
2. Giovanni fu Giorgio, nato il 15 giugno 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13304)

N. 11419-48 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gerbec fu Giuseppe, nato a (Cave Auremiane) Lesecce il 7 febbraio 1892 e residente a Lesecce Auremiano n. 21, è restituito nella forma italiana di « Garbasso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Vatovec in Gerbec fu Giacomo, nata il 2 maggio 1888, moglie;
2. Stanislao di Giovanni, nato l'11 novembre 1918, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 7 marzo 1920, figlia;
4. Francesco di Giovanni, nato il 19 ottobre 1921, figlio;
5. Silvestra di Giovanni, nata il 7 luglio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13305)

N. 11419-51 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gombac fu Francesco, nato a Lesecce Auremiano il 14 giugno 1858, e residente a Lesecce n. 19, Cave Auremiane, è restituito nella forma italiana di « Giombi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Zernec in Gombac fu Andrea, nata il 21 settembre 1856, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 19 settembre 1886, figlio;
3. Francesca Prihavec in Gombac di Francesco, nata il 4 agosto 1894, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13306)

N. 11419-52 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gustincic fu Matteo, nato a Eriacci il 9 gennaio 1897 e residente a Cave Auremiane n. 30, è restituito nella forma italiana di « Gustini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Rosseano in Gustincic fu Antonio, nata il 19 agosto 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13307)

N. 11419-53 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Hervatic fu Antonio, nato a Lesecce Auremiano il 18 aprile 1884 e residente a Lesecce n. 2, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gustincic in Hervatic fu Giovanni, nata il 7 febbraio 1904, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 27 marzo 1925, figlio;
3. Elena di Antonio, nata il 5 novembre 1929, figlia;
4. Lidia di Antonio, nata il 6 ottobre 1932, figlia;
5. Antonia fu Antonio, nata il 21 febbraio 1887, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13308)

N. 11419-54 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Hervatic fu Gaspare, nata a Lesecce Auremiano il 5 aprile 1864 e residente a Lesecce n. 2 (Cave Auremiane), è restituito nellaf orma italiana di « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13309)

N. 11419-55 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hervatic fu Giuseppe, nato a Lesecce Auremiano il 27 settembre 1878 e residente ad Auremo di Sotto n. 45, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Cerkvenik in Hervatic fu Giuseppe, nata il 30 luglio 1888, moglie;
2. Gisella di Francesco, nata il 24 luglio 1921, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 24 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13310)

N. 11419-56 C. A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Hrescak fu Stefano, nato a San Michele di Postumia il 17 ottobre 1872 e residente a (Cave Auremiane) Famie n. 20, è restituito nella forma italiana di « Crescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Krebelj in Hrescak fu Antonio, nata il 21 luglio 1878, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 9 ottobre 1907, figlio;
3. Antonio di Francesco, nato il 29 gennaio 1915, figlio;
4. Carlo di Francesco, nato il 2 maggio 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13311)

N. 11419-58 C.A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Jankovic fu Giuseppe, nato ad Auremo di sotto il 4 agosto 1856 e residente ad Auremo di Sotto n. 37, è restituito nella forma italiana di « Gianni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Anna Hervatic in Jankovic fu Gaspare, nata il 29 settembre 1858, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13314)

N. 11419-49 C.A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Kiun fu Michele vedova Kranjc, nata a Divaccia, Negrignano, il 10 agosto 1881 e residente a Cave Auremiane, Famie n. 4, sono restituiti nella forma italiana di « Coloni » e « Carnielli »

Il cognome Carnielli viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni fu Giovanni, nato il 12 gennaio 1908, figlio;
2. Maria Prunk vedova Kranjc fu Michele, nata il 15 maggio 1852, suocera.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13315)

N. 11419-59 C.A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Kapel fu Giovanni, nato a S. Michele di Postumia il 13 novembre 1869 e residente a Save Auremiane, Auremo di Sotto n. 22, è restituito nella forma italiana di « Cappelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Novak in Kapel fu Giacomo, nata il 9 dicembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13316)

N. 11419-62 C.A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kovacic fu Giuseppe, nato a Cave Auremiane, Famie, il 17 dicembre 1886 e residente a Cave Auremiane, Famie n. 8, è restituito nella forma italiana di « Fabretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Purkele in Kovacic fu Giuseppe, nata il 17 maggio 1893, moglie;
2. Giovanna di Giuseppe, nata il 1° giugno 1921, figlia;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 20 ottobre 1922, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata il 3 luglio 1924, figlia;
5. Amalia di Giuseppe, nata il 29 aprile 1930, figlia;
6. Andrea di Giuseppe, nato il 12 novembre 1932, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13317)

N. 11419-64 C.A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kovacic fu Giacomo, nato a Cave Auremiane l'8 settembre 1869 e residente a Cave Auremiane n. 27, è restituito nella forma italiana di « Fabretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Ljubic in Kovacic fu Giuseppe, nata il 29 ottobre 1891, moglie;
2. Alberto di Giuseppe, nato il 23 aprile 1927, figlio;
3. Marta di Giuseppe, nata il 31 ottobre 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13318)

N. 11419-23985.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Sulan (Zulian) fu Giuseppe, nato a Capodistria il 29 maggio 1908 e residente a Trieste, S. Giovanni sup n. 1120, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuliani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Sulan (Zulian) è ridotto in « Zuliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e sioè:

1. Maria Gregorat in Sulan (Zulian) di Pietro, nata il 6 aprile 1912, moglie;
2. Livia di Mario, nata il 9 ottobre 1933, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13319)

N. 11419-23986

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Zulian fu Giuseppe, nato a Capodistria il 30 gennaio 1895 e residente a Trieste, Pendice Scoglietto n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuliani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Zulian è ridotto in « Zuliani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Maier in Zulian fu Giovanni, nata il 26 luglio 1897, moglie;
2. Duilio di Giorgio, nato il 16 gennaio 1919, figlio;
3. Stelio di Giorgio, nato il 1° luglio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 4 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 ottobre 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(13320)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

68ª Estrazione delle obbligazioni della strada ferrata Vittorio Emanuele.

Si notifica che nel giorno di lunedì 12 agosto p. v., alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico (via Goito n. 1), aperta al pubblico, avrà luogo la 68ª estrazione delle obbligazioni emesse dalla Società per la ferrovia Vittorio Emanuele, già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, il servizio delle quali obbligazioni venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.
Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, sono 6970.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2732)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 50.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	470765	145 —	*Casillo* Filomena di Bonaventura, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Roccadaspide (Salerno).	*Casilli* Filomena di Bonaventura, minore ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	232498 232500	52,50 119 —	Proietti *Turiddu* fu Carlo, minore sotto la tutela di Proietti Pietro fu Ercolano, domt. a Narni (Terni).	Proietti *Torinto* fu Carlo, minore ecc. come contro.
»	267916	245 —	Napoli Carmelo di Calogero, domt. in San Giuseppe Jato (Palermo).	Napoli *Carmelo-Antonio-Baldassare* di Calogero, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. come contro.
Cons. 3,50 %	343759	1130,50	Faà di Bruno Costanza fu Conte Alfonso, domt. a Torino; con usufr. vital. a Gruat contessa *Teresa* fu Felice, ved. Alfonso Faà, rimaritata Giuseppe Gloria, domt. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Gruat contessa *Maria-Teresa* fu Felice, ved. ecc. come contro.
»	343760	1130,50	Faà di Bruno conte Ardizzino fu conte Alfonso, domt. a Torino; con usufr. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usufr. vital. come la precedente.
»	479283	140 —	Belcastro *Battista* fu Luigi, domt. a S. Giovanni in Fiore (Cosenza) ipotecata.	Belcastro *Giovanni Battista* fu Luigi, domt. come contro, ipotecata.
3,50 % Redimibile	411539	283,50	Magni Carlo fu *Giovanni* minore sotto la p. p. della madre Motta *Fantina* fu Carlo, ved. Magni *Giovanni*, domt. a Missaglia (Como).	Magni Carlo fu *Giuseppe* minore sotto la p. p. della madre Motta *Santina* fu Carlo, ved. Magni *Giuseppe*, domt. come contro.
»	324398	122,50	Barale *Ermelinda* fu Felice, moglie di Greppi Giuseppe, domt. a Torino.	Barale *Giulia-Ermelinda* fu Felice, moglie di Greppi Giuseppe, domt. a Trino (Vercelli).
Cons. 3,50 %	469775	87,50	Rossi Domenico di Francesco, domt. ad Agliè (Torino) con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente con diritto (omissis) di accrescimento a Rossi *Giacinta* ed Elisabetta fu Francesco, nubili, domt. a Rivarolo Canavese (omissis).	Intestata come contro; con usuf. vital. (omissis) congiuntamente e cumulativamente con diritto di accrescimento a Rossi *Maria-Luigia-Giacinta* ed Elisabetta fu Francesco, domt. come contro (omissis).
»	472819 546144	210 — 70 —	Abruzzini *Giuseppina* fu Michele, ved. di Bosco Francescantonio, domt. a Vieste (Foggia).	Abruzzini *Maria-Giuseppa* fu Michele, ved. ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	80478 80479	227,50 546 —	Rolla *Emma* fu Vittorio, moglie di Bertinatti Pietro, domt. a Torino. La 2ª rendita è vincolata.	Rolla *Teodora-Eleonora-Emma* fu Vittorio, moglie ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	215996	1050 —	Micali Eloisa fu Giacinto, ved. di *Teodoro* Annibaldi Biscossi fu *Gaspero*, domt. a Livorno.	Micali Eloisa fu Giacinto ved. di *Santorre-Teodoro-Andrea-Maria* Annibaldi Biscossi fu *Gaspare*, domt. come contro.
»	5490	2380 —	Micali Eloisa fu Giacinto, moglie del comm. *Teodoro* Annibaldi Biscossi, domt. a Livorno, ipotecata per dote della titolare.	Micali Eloisa fu Giacinto, moglie di *Santorre-Teodoro-Andrea-Maria* Annibaldi Biscossi, domt. a Livorno, ipotecata come contro.
3,50 % Redimibile	80559	14 —	*Tedeschini* Cecilia fu Giuseppe minore sotto la p. p. della madre Locatelli Teresa fu Bernardo, ved. di *Tedeschini* Giuseppe, domt. a Berbenno (Bergamo).	*Todeschini* Cecilia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Locatelli Teresa fu Bernardo, ved. di *Todeschini* Giuseppe, domt. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile	64500	175 —	Calda *Giuseppe-Vittorio* fu Belisario minore sotto la p. p. della madre Accarini Teresa fu Democrito, domt. a Polesine Parmense (Parma) con usufr. vital. ad Accarini Teresa fu Democrito, ved. di Calda Belisario.	Calda *Vittorio-Giuseppe-Pietro* fu Belisario, minore ecc. come contro e con usufr. vital. come contro.
»	64501	560 —	Intestata come la precedente senza usufrutto.	Intestata come la precedente senza usufrutto.
Cons. 3,50 % (1902)	8306	416, 50	Migliorini Giuditta fu Carlo, *nubile*, interdetta sotto la tutela di Gavazzi Luigi, domt. a Piteglio (Firenze).	Migliorini Giuditta fu Carlo, *vedova di Lotti Giovanni fu Pietro*, dom. come contro.
3,50 % Redimibile	326856	178, 50	Galiano Maria Rosaria ved. di Lauro Alberto, dom. a Napoli, vincolata per devoluzione a favore dei figli della titolare Di Lauro *Anna*, Ferdinando e Rita fu Alberto pel caso che la titolare passasse a seconde nozze.	Intestata come contro; vincolata per devoluzione a favore dei figli della titolare Di Lauro *Maria Anna*, Ferdinando e Rita fu Alberto, ecc. come contro.
»	362088	269, 50	di Lauro *Anna*, Ferdinando e Rita fu Alberto, minori sotto la p .p. della madre Galiano Rosaria o Maria Rosaria, dom. a Napoli con usuf. a Gagliano Rosaria o Maria Rosaria fu Gennaro ved. di di Lauro Alberto, dom. a Napoli.	di Lauro *Maria Anna*, Ferdinando e Rita fu Alberto, minori ecc. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 3,50 %	684990	175 —	Rossi Angela moglie di Penna Edoardo, *Giovanna* nubile e Rosa, tutti del fu Vincenzo, l'ultima minore soto la p. p. della madre Caviglia Emilia, ved. di Rossi Vincenzo e Caviglia Giovanna fu Natale nubile, quali eredi indivisi di Macchiavello Pietro fu Domenico, dom. a Genova; con usuf. a Caviglia Giovanna fu Giovanni.	Rossi Angela, moglie di Penna Edoardo, *Giuseppina*, nubile e Rosa, tutti del fu Vincenzo ecc. come contro, con usuf. come contro.
»	158186	87, 50	*Sbarbaro* Angela fu Nicola-Giuseppe, nubile, dom. a Borzomasca (Genova).	*Sbarboro* Angela fu Nicola Giuseppe, dom. come contro.
»	791140	1050 —	Sbarbaro Angela fu *Giuseppe*, moglie di Bonino *Sebastiano*, dom. a Chiavari (Genova).	*Sbarboro* Angela fu *Nicola-Giuseppe*, moglie di Bonino *Natale-Sebastiano* dom. come contro.
3,50 % Redimibile	393116	59, 50	Gerosa Maria, *Giuseppe*, Ambrogio, ed Enrico di Luigi, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Renate (Milano).	Gerosa Maria, *Gino-Giuseppe*, Ambrogio ed Enrico di Luigi, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2504)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'atr. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 198 — Numero del certificato provvisorio: 949 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Bettazzi Tazio — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 199 — Numero del certificato provvisorio: 170 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 9 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Guidoni Mario di Dalmazio — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 202 — Numero del certificato provvisorio: 9051 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Pillon Luigi fu Vincenzo da Treviso — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio 1486 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Nicoli Corinna fu Desiderio — Capitale L. 800.

Numero del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio 1568 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Marchi Ida di Pietro — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio 3403 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione Carrara — Intestazione: Musetti Ida fu Francesco — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio: 2866 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Bogazzi Minerva fu Domenico — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 203 — Numero del certificato provvisorio: 1089 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Carrara — Intestazione: Dell'Amico Paolina di Anselmo. — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 204 — Numero del certificato provvisorio: 5048 — Consolidato 5 per cento — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Facciani Ezio — Capitale L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 1° luglio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2662)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 8 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1935.

N. 12262, trascritto il 15 luglio 1933.
Trasferimento totale da Peretti Oreste, a Roma, a Panci Palmira, a Roma, della privativa industriale n. 311324 reg. gen.; con decorrenza dal 15 dicembre 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Pentola con coperchio a valvola e scompartimenti multipli ».
(Atto di cessione del 26 giugno 1933, registrato il 5 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Gaeta, n. 32, vol. 107, atti pubblici).

N. 12263, trascritto il 15 luglio 1933.
Trasferimento totale da Peretti Oreste, a Roma, a Panci Palmira, a Roma, della privativa industriale n. 312110 reg. gen.; con decorrenza dal 23 gennaio 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Leggio con asta segna righe spostabile a comando ».
(Atto di cessione del 26 giugno 1933, registrato il 5 luglio 1933 all'ufficio demaniale di Gaeta, n. 32, vol. 107, atti pubblici).

N. 12264, trascritto il 3 settembre 1930.
Trasferimento totale dalla Siemens Schuckert Werke G. m. b. H., a Berlin-Siemensstadt, alla Siemens Schuckertwerke A. G., a Berlin Siemensstadt della privativa industriale n. 239687 reg. gen.; vol. 694, n. 83, reg att., con decorrenza dal 13 maggio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Conduttore sotto tubo di gomma, specialmente per scuderie e locali contenenti acidi ».
(Atto di fusione di società come da certificato del 16 ottobre 1927, regitrato il 24 novembre 1927 all'ufficio demaniale di Torino, n. 31298, vol. 496, atti privati).

N. 12265, trascritto il 17 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Burt Peter, a Bothwell, Lanarkshire (Gr. Bret.), alla Ricardo & Co. Engineers (1927) Limited, a Londra, della privativa industriale n. 255636 reg. gen.; con decorrenza dal 5 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti al meccanismo di comando delle valvole a manicotto per motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 17 settembre 1930, registrato il 15 ottobre 1930, all'ufficio demaniale di Roma, n. 9713, vol. 411, atti privati).

N. 12266, trascritto il 20 ottobre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Italiana Brevetti Salerni ed altri, a Venezia, a Salerni Edoardo, a Roma, della privativa industriale n. 230527 reg. gen.; vol. 616, n. 26 reg. att.; con decorrenza dal 14 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alla distillazione ed al trattamento di sostanze contenenti carbonio e simili ».
(Atto di cessione del 9 luglio 1930, registrato il 22 luglio 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 152, vol. 3330, atti privati).

N. 12267, trascritto il 20 ottobre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Italiana Brevetti Salerni ed altri, a Venezia, a Salerni Edoardo, a Roma, della privativa industriale n. 244007 reg. gen.; vol. 718, n. 226 reg. att., con decorrenza dal 13 novembre 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alla distillazione ed al trattamento di sostanze contenenti carbonio e simili ».
(Atto di cessione del 9 luglio 1930, registrato il 22 luglio 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 152, vol. 3330, atti privati).

N. 12268, trascritto il 29 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Williams William Ewart, a Bromley, Kent (Gr. Bret.), alla British Radiostat Corporation Limited, a Montreal - Canadà, della privativa industriale n. 274417 reg. gen.; con decorrenza dal 13 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Antenne orientate per la trasmissione e per la ricezione di onde elettromagnetiche (senza filo) ».
(Atto di cessione del 19 giugno 1930, registrato il 23 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10629, vol. 413, atti privati).

N. 12269, trascritto il 9 ottobre 1930.
Trasferimento totale dalla J. D. Riedel A. G., a Berlino-Britz, alla J. D. Riedel - E. De Haën A. G., a Berlino-Britz, della privativa industriale n. 253228 reg. gen.; con decorrenza dal 25 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la preparazione di nuovi derivati dell'urea della formula: R'> Ch. Co. NH. CO. NH_2 R'' ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 26 maggio 1930, registrato il 12 agosto 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 10136, vol. 3334, atti privati).

N. 12270, trascritto il 9 ottobre 1930.
Trasferimento totale dalla J. D. Riedel - E. de Haën A. G., a Berlino,-Britz, alla Società Anonima Prodotti Roche, a Milano, della privativa industriale n. 253228 reg. gen.; con decorrenza dal 25 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la preparazione di nuovi derivati dell'urea della formula: R'> Ch, Co. Nh. CO, Nh^2 R'' ».
(Atto di cessione del 17 luglio 1930, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14371, vol. 3336, atti privati).

N. 12271, trascritto l'11 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Filipponi Giuseppe, a Milano, a Miniati Giorgio, a Milano, della privativa industriale n. 282306 reg. gen.; con decorrenza dal 21 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Giunto di accoppiamento rapido ed automatico per tiranti, corde metalliche, tubi e simili ».
(Atto di cessione del 18 luglio 1930, registrato il 19 luglio 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 5382, vol. 3332, atti privati).

N. 12272, trascritto il 16 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Goodyear Claude Eugene, a Kidderminster, Worcester (Gr. Bret.), alla Dunlop Rubber Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 240682 reg. gen.; vol. 695, n. 224 reg. att., con decorrenza dal 2 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti apportati a ruote, ad esempio a ruote portanti di veicoli ed alla loro fabbricazione ».
(Atto di cessione del 1° agosto 1930, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6335, vol. 411, atti privati).

N. 12273, trascritto il 16 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Goodyear Claude Eugene, a Kidderminster, Worcester (Gr. Bret.), alla Dunlop Rubber Company Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 240756 reg. gen.; vol. 696, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 6 luglio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio da usare nella fabbricazione di ruote, ad esempio di ruote portanti veicoli ».
(Atto di cessione del 1° agosto 1930, registrato l'8 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6335, vol. 411, atti privati).

N. 12274, trascritto il 16 ottobre 1930.
Trasferimento totale dalla Société d'Exploitation des Brevets Etrangers de la Romite, a Parigi, alla Société Anonyme « La Romite », a Rosny-s-Bois (Francia), della privativa industriale numero 235941 reg. gen.; vol. 664, n. 182 reg. att., con decorrenza dal 22 dicembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Prodotto plastico sintetico risultante dalla condensazione dei fenoli con le aldeidi ».
(Atto di cessione del 28 aprile 1930, registrato il 4 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 21256, vol. 3339, atti privati).

N. 12275, trascritto il 24 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Moulet Jeane Louis Léon Aléxandre Albert, a Boulogne-sur-Seine (Francia), alla Martin, Moulet & Cie., a Oullins, della privativa industriale n. 167609 reg. gen.; vol. 502, n. 238 reg. att., con decorrenza dal 28 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:
« Pompe régulatrice pour les moteurs de machines aériennes » e dell'attestato di complemento n. 175084 reg. gen.
(Atto di cessione del 7 agosto 1930, registrato il 16 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12810, vol. 513, atti privati).

N. 12276, trascritto il 24 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Moulet Jean Louis Léon Aléxandre Albert, a Boulogne - sur - Seine (Francia), alla Martin, Moulet & C.ie, a Oullins, della privativa industriale n. 219210 reg. gen.; vol. 653, n. 70 reg. att., con decorrenza dal 17 marzo 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Raccord de tuyauteries ».
(Atto di cessione del 7 agosto 1930, registrato il 16 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12810, vol. 513, atti privati).

N. 12277, trascritto il 24 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Moulet Jean Louis Léon Aléxandre Albert, a Boulogne-sur-Seine (Francia), alla Martin, Moulet & C.ie, a Oullins, della privativa industriale n. 253033 reg. gen.; con decorrenza dall'8 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo ammortizzatore per pistone elastico ».
(Atto di cessione del 7 agosto 1930, registrato il 16 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12810, vol. 513, atti privati).

N. 12278, trascritto il 24 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Moulet Jean Louis Léon Aléxandre Albert, a Boulogne-sur-Seine (Francia), alla Martin, Moulet & C.ie, a Oullins, della privativa industriale n. 273576 reg. gen.; con decorrenza dal 9 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle pompe a comando elettromagnetico ».
(Atto di cessione del 7 agosto 1930, registrato il 16 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12810, vol. 513, atti privati).

N. 12279, trascritto il 30 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Johnson Edwin John, a Montreal, alla Dominion Cartridge Co. Ltd., esercente sotto le leggi del Canadà, a Montreal (Canadà), della privativa industriale n. 271276 reg. gen.; con decorrenza dal 18 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei bossoli e loro procedimento di trattamento ».
(Atto di cessione del 17 aprile 1930, registrato il 24 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Genova n. 7894, vol. 641, atti privati).

N. 12280, trascritto l'8 novembre 1930.
Trasferimento totale da Reich Otto, a Vienna, alla No-Fume Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 274219 reg. gen.; con decorrenza dal 23 gennaio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Portacenere ».
(Atto di cessione del 14 luglio 1930, registrato il 14 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9634, vol. 412, atti privati).

N. 12281, trascritto il 13 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Climax Motorenwerke & Schiffswerft Linz A. G. e Mandler Eugen, a Vienna, alla Climax Motorenwerke & Schiffswerke Linz, A. G., a Vienna, della privativa industriale n. 280227 reg. gen.; con decorrenza dal 24 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Guarnizione della scatola delle manovelle dei motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 1-3 ottobre 1930, registrato il 7 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11968, vol. 413, atti privati).

N. 12282, trascritto il 13 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Climax Motorenwerke & Schiffswerft Linz. A. G. e Mandler Eugen, a Vienna, alla Climax Motorenwerke & Schiffswerft Linz, A. G., a Vienna, della privativa industriale n. 280414 reg. gen.; con decorrenza dal 28 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Cilindro per motori a combustione interna e specialmente per motori a due tempi ».
(Atto di cessione del 13 ottobre 1930, registrato il 7 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11968, vol. 413, atti privati).

N. 12283, trascritto il 13 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Climax Motorenwerke & Schiffswerft Linz A. G. e Mandler Eugen, a Vienna, alla Climax Motorenwerke & Schiffswerft Linz, A. G., a Vienna, della privativa industriale n. 284229 reg. gen.; con decorrenza dal 4 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Motore a scoppio a più cilindri ».
(Atto di cessione del 13 ottobre 1930, registrato il 7 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11968, vol. 413, atti privati).

N. 12284, trascritto il 15 novembre 1930.
Trasferimento totale da Voshage Alfred, ad Amburgo, alla « Herold » A. G., ad Amburgo, della privativa industriale n. 278442 reg. gen.; con decorrenza dal 23 aprile 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Rivestimento degli stampi per l'industria della gomma ».
(Atto di cessione del 24 ottobre 1930, registrato il 13 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12837, vol. 414, atti privati).

N. 12285, trascritto il 17 novembre 1930.
Trasferimento totale da Dunsheath Percy, a Sidcup (Kent), (Gr. Bret.), alla W. T. Henley's Telegraph Works Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 290618 reg. gen.; con decorrenza dal 26 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti l'estrazione di tubi metallici e simili ».
(Atto di cessione del 3 novembre 1930, registrato il 12 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 42703, vol. 411, atti privati).

N. 12286, trascritto il 24 novembre 1930.
Trasferimento totale da Arentsen Arie Hermanus, ad Amsterdam, a Hebing Hermann, a Herverstdorsten (Germania), della privativa industriale n. 279066 reg. gen.; con decorrenza dal 21 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per produrre striscie continue di cemento e di amianto, con inserzione o inserzioni di tela di filo di ferro ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1930, registrato il 5 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11741, vol. 413, atti privati).

N. 12287, trascritto il 6 novembre 1930.
Trasferimento totale da Williams George Albert, a Decatur, Illinois (S. U. A.), alla Société S. A. C. B. A. Société Anonyme de Capsulage et Bouchage Automatique, a Parigi, della privativa industriale n. 274025 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle capsule per bottiglie ».
(Atto di cessione del 30 settembre 1930, registrato il 30 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11415, vol. 413, atti privati).

N. 12288, trascritto il 6 novembre 1930.
Trasferimento totale da Haller Paul e Kappeler Hans, il 1° a Berna, il 2° a Basilea, alla Société pour l'Industrie Chimique à Bâle, a Basilea, della privativa industriale n. 256546 reg. gen.; con decorrenza dal 16 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di preparazione di prodotti di condensazione dalle arilamine ».
(Atto di cessione del 12 agosto 1930, registrato il 24 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10880, vol. 413, atti privati).

N. 12289, trascritto il 6 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Berliner-Strassenbahn Betriebs G. m. b. H., a Berlino, alla Berliner-Verkehrs - A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 275480 reg. gen.; con decorrenza dal 6 dicembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Freno per vetture di rimorchio, in particolare per tramvie elettriche ».
(Atto di cessione del 30 luglio 1930, registrato il 24 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10874, vol. 413, atti privati).

N. 12290, trascritto il 17 novembre 1930.
Trasferimento totale da Hans John, a Praga, alla Pollopas Limited, a Londra, della privativa industriale n. 179056 reg. gen.; vol. 515, n. 64 reg. att., con decorrenza dal 21 ottobre 1919, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour l'obtention de produits industriels par condensation de l'aldéhyde formique avec le carbamide ou ses dérivés ».
(Atto di cessione del 10 ottobre 1930, registrato il 14 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12888, vol. 416, atti privati).

N. 12291, trascritto il 14 novembre 1930.
Trasferimento totale da Memini Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Italiana Carburatori Memini, a Milano, della privativa industriale n. 289278 reg. gen.; con decorrenza dal 14 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Carburatore per motori d'aviazione funzionante in qualunque posizione dell'aeroveicolo », e dell'attestato di complemento n. 294775. reg. gen.
(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 3 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 930, vol. 3330, atti privati).

N. 12292, trascritto il 14 novembre 1930.
Trasferimento totale da Memini Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Italiana Carburatori Memini, a Milano, della privativa industriale n. 289221 reg. gen.; con decorrenza dal 14 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Carburatore per motori d'aviazione permettente il volo ad aeroplano rovesciato ».
(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 3 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 930, vol. 3330 atti privati).

N. 12293, trascritto il 14 novembre 1930.
Trasferimento totale da Memini Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Italiana Carburatori Memini, a Milano, della privativa industriale n. 290537 reg. gen.; con decorrenza dal 10 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo applicabile ai carburatori dei motori a scoppio per facilitarne la partenza ».
(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 3 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 930, vol. 3330, atti privati).

N. 12294, trascritto il 14 novembre 1930.
Trasferimento totale da Memini Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Italiana Carburatori Memini, a Milano, della privativa industriale n. 291390 reg. gen.; con decorrenza dal 28 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo sistema per ottenere automaticamente la giusta dosatura della miscela ai vari regimi di un motore a scoppio », e dell'attestato di complemento n. 296224.
(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 3 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 930, vol. 3330, atti privati).

N. 12295, trascritto il 14 novembre 1930.
Trasferimento totale da Memini Giacomo, a Milano, alla Società Anonima Italiana Carburatori Memini, a Milano, della privativa industriale n. 292643 reg gen.; con decorrenza dal 30 settembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai carburatori per motori a scoppio ».
(Atto di cessione del 29 ottobre 1930, registrato il 3 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 930, vol. 3330, atti privati).

N. 12296, trascritto il 25 novembre 1930.
Trasferimento totale da Gowan William, a Folkeston (Gr. Bret.), alla The Cape Body Limited, a Londra, della privativa industriale n. 273445 reg. gen.; con decorrenza dal 25 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Carrozzeria perfezionata per veicoli a motore ».
(Atto di cessione del 28 ottobre 1930, registrato il 14 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 34812, vol. 3344, atti privati).

N. 12297, trascritto il 25 novembre 1930.
Trasferimento totale da L'Ausiliare Intellettuale O. Lazzari & C., a Milano, alla Ditta Giuseppe Moneta, a Milano, della privativa industriale n. 288942 reg. gen.; con decorrenza dal 31 marzo 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Cucina a gas di benzina ».
(Atto di cessione del 23 giugno 1930, registrato il 26 giugno 1930 all'Ufficio demaniale di Codogno, n. 956, vol. 71, atti pubblici).

N. 12298, trascritto il 26 novembre 1930.
Trasferimento totale da Tompson Earl Avery, a Birmingham, Michigam (S.U.A.), alle General Motors Corporation, a Detroit Michigan (S.U.A.), della privativa industriale n. 256969 reg. gen.; con decorrenza dal 14 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nelle trasmissioni per automobili ».
(Atto di cessione del 30 settembre 1930 registrato il 14 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12918, vol. 414, atti privati).

N. 12299, trascritto il 10 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 179163 reg. gen.; vol. 515, n. 100 reg. att., con decorrenza dall'8 ottobre 1919, per l'invenzione del titolo:
« Motore a scoppio policilindrico con due serie di cilindri avvicinati.
(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino n. 10585, vol 513, atti privati).

N. 12300, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 181550 reg. gen.; vol. 520, n. 129 reg. att., con decorrenza dal 27 gennaio 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Motore a scoppio policilindrico con due serie avvicinate di cilindri ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12301, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 203455 reg. gen.; vol. 587, n. 4 reg. att.; con decorrenza dal 17 dicembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per appoggiare sulle ruote la parte anteriore delle vetture automobili », e dell'attestato di complemento n. 203564 reg. gen.

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12302, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 203458 reg. gen.; vol. 577, n. 222 reg. att., con decorrenza dal 18 dicembre 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Ammortizzatore a liquido », e degli attestati di complemento n. 203565 e 226963 reg. gen.

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12303, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 213818 reg. gen.; vol. 564, n. 25 reg. att., con decorrenza dal 9 settembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di comando per freni ad espansione ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12304, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 214749 reg. gen.; vol. 636, n. 149 reg. att., con decorrenza dal 31 ottobre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di direzione per vetture automobili ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12305, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 216496 reg. gen.; vol. 642, n. 227 reg. att., con decorrenza dal 28 dicembre 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizioni per il comando dei freni nei veicoli muniti di freni anche sulle ruote anteriori.

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12306, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 224797 reg. gen.; vol. 681, n. 54 reg. att., con decorrenza dal 29 settembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per il montaggio dei freni per le ruote anteriori di veicoli automobili ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12307, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 245785 reg. gen.; vol. 715, n. 64 reg. att., con decorrenza dal 22 gennaio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per telai di automobili destinati a portare carrozzerie con sedili laterali a passaggio centrale », e dell'attestato di complemento n. 285041, reg gen.

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12308, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 246129 reg. gen.; vol. 716, n. 36 reg. att., con decorrenza dal 4 febbraio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per il comando indiretto del differenziale nei veicoli automotori ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12309, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 260175 reg. gen.; con decorrenza dal 6 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Longherone per telai di veicoli a motore ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12310, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 260484 reg. gen.; con decorrenza dal 23 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per il montaggio delle ruote anteriori nelle vetture automobili ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12311, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 265838 reg. gen.; con decorrenza dal 12 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per irrigidire il telaio dei veicoli a motore ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12312, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 269066 reg. gen.; con decorrenza dal 21 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Veicolo a motore ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12313, trascritto il 10 novembre 1930.

Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 270889 reg. gen.; con decorrenza dal 4 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione per trasmettere il movimento dal motore al ponte posteriore nei veicoli a motore ».

(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12314, trascritto il 10 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 273844 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Freno a doppio comando per veicoli a motore ».
(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12315, trascritto il 10 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 274564 reg. gen.; con decorrenza dal 21 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Motore a combustione interna coi cilindri disposti in due file formanti un piccolo angolo fra loro ».
(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12316, trascritto il 10 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 274565 reg. gen.; con decorrenza dal 21 novembre 1928 per l'invenzione dal titolo:
« Disposizione per il comando della distribuzione in motori a combustione con due file avvicinate di cilindri ».
(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12317, trascritto il 10 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Ditta Lancia & C., a Torino, alla Lancia & C. Fabbrica Automobili Torino Soc. an., a Torino, della privativa industriale n. 287732 reg. gen.; con decorrenza dall'11 febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Disposizione per il raffreddamento dell'olio di lubrificazione nei motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 16 settembre 1930, registrato il 18 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10585, vol. 513, atti privati).

N. 12318, trascritto il 12 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Metallgesellschaft A. G., a Francoforte sul Meno, alla Aktiengesellschaft Brown, Boveri & C.ie, a Baden, della privativa industriale n. 279532 reg. gen.; con decorrenza dal 14 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento e dispositivo per la ricottura di metalli ».
(Atto di cessione del 1° settembre 1930, registrato il 7 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 16797, vol. 513, atti privati).

N. 12319, trascritto il 14 novembre 1928.
Trasferimento totale da Rothenaisler Carlo, a Trieste, al Cantiere Navale Triestino, a Trieste, della privativa industriale n. 265605 reg. gen.; con decorrenza dal 27 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio di salvataggio per l'equipaggio dei sommergibili ».
(Atto di cessione del 24 settembre 1928, registrato il 3 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Trieste, n. 3699, vol. 29, atti privati).

N. 12320, trascritto il 19 novembre 1928.
Trasferimento totale da Rothenaisler Carlo e Gerolimich Ermanno, a Trieste, al Cantiere Navale Triestino, a Trieste, della privativa industriale n. 267275 reg. gen.; con decorrenza dal 15 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio di salvataggio per l'equipaggio dei sommergibili ».
(Atto di cessione del 24 settembre 1928, registrato il 3 ottobre 1928 all'ufficio demaniale di Trieste, al n. 3699, vol. 29, atti privati).

N. 12321, trascritto il 7 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Warner Samuel Travers & Leask Grace Hollister, quest'ultima nella qualità di esecutrice testamentaria di Leask John Pollok, a New York alla Peabody Engineering Corporation, a New York, della privativa industriale n. 247159, reg. gen.; vol. 719, n. 183 reg. att., con decorrenza dall'11 marzo 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Sistema ed apparecchio per regolare la viscosità di fluidi ».
(Atto di cessione del 2 settembre 1930, registrato il 25 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma n. 7775, vol. 492, atti privati).

N. 12322, trascritto il 23 maggio 1932.
Trasferimento totale da Turco Ettore, a Roma, alla Soc. An. Calce Idrata (C.I.S.A.), a Roma, della privativa industriale n. 263882 reg. gen.; con decorrenza dal 26 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento di idratazione della calce comune ».
(Atto di costituzione di società del 2 agosto 1928, registrato il 4 agosto 1928 all'ufficio demaniale di Bracciano, n. 116, vol. 47, atti pubblici).

N. 12323, trascritto il 9 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Uhde Georg Friedrich, a Bovinghausen i/W Germania, alla Patentverwertungs A. G. « Alpina » - S. A. pour l'Exploitation de Brevets « Alpina » Patents Exploitation Cy. « Alpina » Ltd., a Basilea, della privativa industriale n. 248555 reg. gen.; con decorrenza dal 16 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per depurare i gas ».
(Atto di cessione del 10 maggio 1930, registrato il 19 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7328 vol. 411, atti privati).

N. 12324, trascritto il 9 ottobre 1930.
Trasferimento totale da Uhde Georg Friedrich, a Bovinghausen i/W Germania, alla Patentverwertungs A. G. « Alpina » S. A. pour l'Exploitation de Brevets « Alpina » Patents Exploitation Cy. « Alpina » Ltd., a Basilea, della privativa industriale n. 249555 reg. gen.; con decorrenza dal 25 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione sintetica dell'ammoniaca ».
(Atto di cessione del 10 maggio 1930, registrato il 19 settembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7328, vol. 411, atti privati).

N. 12325, trascritto il 7 gennaio 1935.
Trasferimento totale da Short Lewis Dawis, a Filadelfia Pa., a Talcot Audrey, a Londra, della privativa industriale n. 235047 reg. gen.; vol 670, n. 40 reg. att., con decorrenza dal 22 novembre 1924, per l'invenzione dal titolo:
« Forcella per fare i riccioli ».
(Atto di cessione del 14 dicembre 1931, registrato il 31 dicembre 1934 all'ufficio demaniale di Torino, n. 22275, vol. 516, atti privati).

N. 12326, trascritto il 15 novembre 1930.
Trasferimento totale dalla Standard Steel Propeller Corporation, a West Homestead, Penn., alla The Hamilton Standard Propeller Corporation, a West Homestead, Penn., della privativa industriale n. 263176 reg. gen.; con decorrenza dal 27 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle eliche per aeronautica ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del 4 novembre 1929, registrato il 10 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 16997, vol. 513, atti privati).

N. 12327, trascritto il 19 novembre 1930.
Trasferimento totale da Beckinsale Sydney e Waterhouse Herbert, a Londra, alla British Non-Ferrous Metals Research Association, a Birmingham, della privativa industriale n. 257898 reg. gen.; con decorrenza dal 12 aprile 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Lega di piombo ».
(Atto di cessione del 20 ottobre 1930, registrato il 15 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17540, vol. 513, atti privati).

N. 12328, trascritto il 26 novembre 1930.
Trasferimento totale da Wenz Jonathan, Alvera Josef e Brunhübner Georg, a Pforzheim (Germania), alla Ditta Fratelli Marchisio, a Torino, della privativa industriale n. 263324 reg. gen.; con decorrenza dal 20 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per saldare anelli di catene e simili ».
(Atto di cessione del 14 ottobre 1930, registrato il 17 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Torino, n. 17713, vol. 514, atti privati).

N. 12329, trascritto il 26 novembre 1930.
Trasferimento totale da Dolleani Umberto, a Torino, a Boschis Mario, a Torino, della privativa industriale n. 277000 reg. gen.; con decorrenza dal 20 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Colatoio per l'estrazione di sostanze solide da pentole ed altri recipienti da cucina ».
(Atto di cessione del 6 novembre 1929, registrato il 14 novembre 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 16332, vol. 508, atti privati).

N. 12330, trascritto il 18 novembre 1930.
Trasferimento totale da Hemmeler Louis, a Bienne (Berne-Suisse), alla Sport S. A., a Bienne (Berne-Suisse), della privativa industriale n. 258174 reg. gen.; con decorrenza dal 5 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di fissaggio per magnete da illuminazione di veicoli stradali ».
Atto di cessione dell'11 giugno 1930, registrato il 27 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 9916, vol. 541, atti privati).

N. 12331, trascritto il 18 novembre 1930.
Trasferimento totale da Hemmeler Louis, a Bienne (Berne-Suisse), alla Sport S. A., a Bienne (Berne-Suisse), della privativa industriale n. 265540 reg. gen.; con decorrenza dal 20 dicembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina magneto-elettrica da alluminazione ».
Atto di cessione dell'11 giugno 1930, registrato il 27 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 9916, vol. 541, atti privati).

N. 12332, trascritto il 18 novembre 1930.
Trasferimento totale da Hemmeler Louis, a Bienne (Berne-Suisse), alla Sport S. A., a Bienne (Berne-Suisse), della privativa industriale n. 259674 reg. gen.; con decorrenza dal 5 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Elettro-magnete per illuminazione da biciclette e motociclette ».
Atto di cessione dell'11 giugno 1930, registrato il 27 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 9916, vol. 541, atti privati).

N. 12333, trascritto il 18 novembre 1930.
Trasferimento totale da Hemmeler Louis, a Bienne (Berne-Suisse), alla Sport S. A., a Bienne (Berne-Suisse), della privativa industriale n. 273987 reg. gen.; con decorrenza dal 4 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Porta-fanale per biciclette ».
Atto di cessione dell'11 giugno 1930, registrato il 27 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 9916, vol. 541, atti privati).

N. 12334, trascritto il 29 novembre 1930.
Trasferimento totale da Bruno Witting, a Bonn sul Reno (Germania), alla Verwentungsgesellschaft für Montanindustrie G. m. b. H., a Monaco, della privativa industriale n. 258655 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di laminazione finale di bande di ferro, ferri profilati o simili, come pure di bande piatte e pezzi laminati profilati in altri metalli ».
(Atto di cessione del 15 luglio 1930, registrato il 20 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 642, vol. 9856, atti privati).

N. 12335, trascritto il 1° dicembre 1930.
Trasferimento totale da Rosato Giovanni, a Roma, alla Ottico Meccanica Italiana - Società An., a Roma, della privativa industriale n. 283425 reg. gen.; con decorrenza dal 29 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Ammortizzatore antivibrante per l'installazione delle bussole e strumenti di navigazione a bordo degli aeromobili e delle navi ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1930, registrato il 25 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10932, vol. 413, atti privati).

N. 12336, trascritto il 3 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Thenoz Raymond Alfred Joseph, a Milano, alla « Châtillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 280990 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo dispositivo per la filatura a secco delle sete artificiali » e dell'attestato di complemento n. 290410 reg. gen.
(Atto di cessione del 4 novembre 1930, registrato il 14 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Gallarate, n. 781, vol. 95, atti privati).

N. 12337, trascritto il 3 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Reichmann Heinrich, a Duisburg (Germania), alla Reichmann-Becker-Polyp G. m. b. H., a Duisburg (Germania), della privativa industriale n. 269244 reg. gen.; con decorrenza dal 10 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio di presa automatica in particolare per rottami di ferro e simili » e dell'attestato di complemento n. 285063 reg. gen.
(Atto di cessione del 22 ottobre 1930, registrato il 28 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14444, vol. 415, atti privati).

N. 12338, trascritto il 3 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Thompson Herbert Alexander e Swinney Brothers Limited, a Morperth (Gr. Bret.), a Thompson Herbert Alexander, a Newcastle-on-Tyne (Gr. Bret) della privativa industriale n. 276730 reg. gen.; con dceorrenza dal 13 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei dispositivi per filtraggio e dispositivi simili principalmente destinati al filtraggio di olii minerali, acqua ed altro ».
(Atto di cessione del 6 agosto 1930, registrato il 28 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14443, vol. 415, atti privati).

N. 12339, trascritto il 9 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Duffield Frederik Lindley, a Londra, alla The Duffield Iron Corporation Limited, a Londra, della privativa industriale n. 267977 reg. gen.; con decorrenza dal 30 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti relativi alla calcinazione e riduzione di minerali metallici ed al trattamento di altri materiali ».
(Atto di cessione del 14 novembre 1930, registrato il 4 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15146, vol. 415, atti privati).

N. 12340, trascritto il 9 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Duffield Frederik Lindley, a Londra, alla The Duffield Iron Corporation Limited, a Londra, della privativa industriale n. 272198 reg. gen.; con decorrenza dal 29 agosto 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la riduzione di minerali ».
(Atto di cessione del 14 novembre 1930, registrato il 4 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15146, vol. 415, atti privati).

N. 12341, trascritto il 9 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Tellschow Erich, a Heidelberg (Germania), alla Ditta Tellschow e Co., a Heidelberg (Germania), della privativa industriale n. 288992 reg. gen.; con decorrenza dal 26 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Salvagente per veicoli a motore ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1930, registrato il 2 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15012, vol. 415, atti privati).

N. 12342, trascritto il 10 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Barbini Guglielmo e Boschi Guglielmo, a Roma, a Boschi Guglielmo, a Roma, della privativa industriale n. 278168 reg. gen.; con decorrenza dal 6 agosto 1930 per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento chimico di un nuovo carburante a base di alcooletere-ammoniaca e acetone, atto a sostituire la benzina nei motori a scoppio in generale ».
(Atto di cessione del 3 dicembre 1930, registrato il 3 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15107, vol. 415, atti privati).

N. 12343, trascritto il 10 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Barbini Guglielmo e Boschi Guglielmo, a Roma, a Boschi Guglielmo, a Roma, della privativa industriale n. 278169 reg. gen.; con decorrenza dal 6 agosto 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento chimico per un nuovo carburante a base di alcool, atto a sostituire la benzina nei motori a scoppio in generale ».
(Atto di cessione del 3 dicembre 1930, registrato il 3 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15107, vol. 415, atti privati).

N. 12344, trascritto il 10 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Barbini Guglielmo e Boschi Guglielmo, a Roma, a Boschi Guglielmo, a Roma, della privativa industriale n. 278250 reg. gen.; con decorrenza dal 21 giugno 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento chimico per un nuovo carburante a base di alcool atto a sostituire la benzina nei motori a scoppio in generale ».
(Atto di cessione del 3 dicembre 1930, registrato il 3 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15107, vol. 415, atti privati).

N. 12345, trascritto il 19 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla W. Schlafhorst & Co., a M. Gladbach (Germania), a Donghi Gian Battista, a Napoli, della privativa industriale n. 282923 reg. gen.; con decorrenza dal 12 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Orditoio per subbii da tintura ».
(Atto di cessione del 7 novembre 1930, registrato il 15 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16287, vol. 416, atti privati).

N. 12346, trascritto il 19 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla W. Schlafhorst & Co., a M. Gladbach (Germania), a Donghi Gian Battista, a Napoli, della privativa industriale n. 282934 reg. gen.; con decorrenza dal 14 ottobre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Orditoio per subbii da tintura ».
(Atto di cessione del 7 novembre 1930, registrato il 15 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16287, vol. 416, atti privati).

N. 12347, trascritto il 23 dicembre 1930
Trasferimento totale da Panzavolta Riccardo, a Roma, alla Ditta Panzavolta & Courrier, società in nome collettivo, a Roma, della privativa industriale n. 286717 reg. gen.; con decorrenza dal 20 febbraio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Vaporizzatore per alimentare con nafta i motori a scoppio », e dell'attestato di complemento n. 299023 reg. gen.
(Atto di costituzione di società del 22 ottobre 1930, registrato il 29 ottobre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6020, vol. 496, atti pubblici).

N. 12348, trascritto il 29 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Middwest Metallurgical Corporation, a Boston, Mass. (S.U.A.), alla Republic Steel Corporation, a Jersey City - New Jersey, della privativa industriale n. 266610 reg. gen.; con decorrenza dal 2 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nella produzione di lingotti di acciaio senza soffiature ».
(Atto di cessione del 20 maggio 1930, registrato il 23 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17108, vol. 416, atti privati).

N. 12349, trascritto il 6 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Girardi Ariosto, a Milano, a Spagni Argo, a Milano, della privativa industriale n. 277541 reg. gen.; con decorrenza dal 12 marzo 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di freni per cicli ».
(Atto di cessione del 25 novembre 1930, registrato il 27 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1211, vol. 3330, atti privati)

N. 12350, trascritto il 9 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Barzanò & Zanardo, a Milano, a Gross Paul, a Berlino, della privativa industriale n. 298867 reg. gen.; con decorrenza dal 19 settembre 1930 per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per la disintegratura dei cereali ».
(Atto di cessione del 28 novembre 1930, registrato il 29 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14544, vol. 415, atti privati).

N. 12351, trascritto l'11 dicembre 1930.
Trasferimento totale da « La Soie de Châtillon » Soc. An. Italiana, a Milano, alla « Châtillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 268251 reg. gen.; con decorrenza dal 31 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di lavaggio di filati raccolti su bobine ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 22 ottobre 1930).

N. 12352, trascritto l'11 dicembre 1930.
Trasferimento totale da « La Soie de Châtillon » Soc. An. Italiana, a Milano, alla « Châtillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 266632 reg. gen.; con decorrenza dal 31 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Cella di filatura per seta artificiale ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 22 ottobre 1930).

N. 12353, trascritto l'11 dicembre 1930.
Trasferimento totale da « La Soie de Châtillon » Soc. An. Italiana, a Milano, alla « Châtillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 265969 reg. gen.; con decorrenza dal 13 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Freno automatico per fusi ».
(Cambiamento della ragione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 22 ottobre 1930).

N. 12354, trascritto l'11 dicembre 1930.
Trasferimento totale da « La Soie de Châtillon » Soc. An. Italiana, a Milano, alla « Châtillon » Soc. An. Italiana per la Seta Artificiale, a Milano, della privativa industriale n. 268203 reg. gen.; con decorrenza dal 31 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo di distillazione continua a pressione ridotta per la estrazione di sostanze volatili da sostanze solide e lavaggio contemporaneo di quest'ultime ».
(Cambiamento della denominazione sociale come da certificato del Tribunale di Milano del 22 ottobre 1930).

N. 12355, trascritto il 15 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Panuccio Agatino e Cattò Raul, a Roma, a Cattò Raul, a Milano, della privativa industriale n. 299661 reg. gen.; con decorrenza dal 16 aprile 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina pesatrice spezzettatrice per panificazione e pasticceria con manipolazione a piastre pulsanti e tranciatura elettrica ».
(Atto di cessione del 20 novembre 1930, registrato il 27 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Monza, n. 1037, vol. 102, atti pubblici).

N. 12356, trascritto il 15 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Chiger Siegmund, a Berlino, alla A. E. G. Fahrkartendrucker G. m. b. H., a Hennigsdorf-Osthavelland (Germania), della privativa industriale n. 278659 reg. gen.; con decorrenza dal 7 marzo 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per sceverare, contare ed impaccare monete ».
(Atto di cessione del 26 settembre 1930, registrato il 9 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 42694, vol. 3349, atti privati).

N. 12357, trascritto il 15 dicembre 1930.
Trasferimento totale da Chiger Siegmund, a Berlino, alla A. E. G. Fahrkartendrucker G. m. b. H., a Hennigsdorf-Osthavelland (Germania), della privativa industriale n. 285983 reg. gen.; con decorrenza dal 7 novembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per la scelta, il conteggio e l'impacchettamento di monete ».
(Atto di cessione del 26 settembre 1930, registrato il 9 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 42694, vol. 3349, atti privati).

N. 12358, trascritto il 15 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Kohlenveredlung A. G., a Berlino, alla Melanit A. G., a Basilea, della privativa industriale n. 255862 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per l'esecuzione di processi fisici o chimici specialmente per il raffinamento di combustibili ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1930, registrato il 5 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 41873, vol. 3347, atti privati).

N. 12359, trascritto il 15 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Kohlenveredlung A. G., a Berlino, alla Melanit A. G., a Basilea, della privativa industriale n. 257125 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per ottenere una fine suddivisione ed una intima miscela e contatto delle sostanze di partenza nei processi fisico-chimici, ad es. nel processo di raffinamento di combustibili ».
(Atto di cessione del 17 ottobre 1930, registrato il 5 dicembre 1930 all'ufficio demaniale di Milano, n. 41873, vol. 3347, atti privati).

N. 12360, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 220762 reg. gen.; vol. 658, n. 173 reg. att., con decorrenza dal 17 maggio 1923, per l'invenzione dal titolo:
« Macchine per la fusione centrifugata di corpi cavi » e dell'attestato di complemento n. 259827 reg gen.
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12361, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 256395 reg. gen.; con decorrenza dal 15 febbraio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Disposizione per assicurare la tenuta fra tubi congiunti a bicchiere ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12362, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 258564 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Forma tubolare a sezioni componibili per la fusione centrifuga di tubi metallici ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12363, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 257370 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Forme metalliche tubolari per il getto di tubi centrifugati ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12364, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 257369 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Macchine per la fusione centrifuga di tubi in forma tubolare rotante ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12365, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 256974 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Forme a conchiglia a elementi anulari affiancati per la fusione di cilindri scanalati ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12366, trascritto il 17 dicembre 1930
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 257605 reg. gen.; con decorrenza dal 28 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Telai in acciaio fuso per veicoli ferroviari ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12367, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 263981 reg. gen.; con decorrenza dal 27 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la produzione continua di getti metallici in conchiglia ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12368, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 257371 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per ottenere getti di fusione non temperati ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12369, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 281011 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Forme a conchiglia a elementi anulari sovrapposti per la fusione di cilindri scanalati ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12370, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 282672 reg. gen.; con decorrenza dal 4 settembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Ruote di ricambio per autoveicoli atte a permettere la circolazione sui binari ferroviari ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12371, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova della privativa industriale n. 286197 reg. gen.; con decorrenza dal 4 dicembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Proiettile da esercitazioni per artiglierie »
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

N. 12372, trascritto il 17 dicembre 1930.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Alti Forni, Acciaierie, Ferriere Franchi-Gregorini, a Brescia, alla Soc. An. « Ilva » Alti Forni e Acciaierie d'Italia, a Genova, della privativa industriale n. 286200 reg. gen.; con decorrenza dal 16 dicembre 1929, per l'invenzione dal titolo:
« Carrelli in getto di fusione per ferrovie elettriche ».
(Atto di fusione di società del 28 marzo 1930, registrato il 10 aprile 1930 all'ufficio demaniale di Genova, n. 511, vol. 11591, atti pubblici).

Roma, aprile del 1935-XIII.

p. *Il direttore*: P. Bises.

(2542)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazioni abbinate all'ammortamento di mutui fondiari garantiti da delegazioni sullo stipendio.

Con decreto Ministeriale 22 giugno 1935 del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, è stato determinato, per l'anno 1935, il testo della clausola relativa alla misura delle delegazioni dello stipendio nelle assicurazioni collettive sulla durata della vita umana e sul rischio di impiego, abbinate all'ammortamento di mutui contratti per le costruzioni di alloggi in condominio.

(2688)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Approvazione di una convenzione tra il Ministero dell'aeronautica e l'« Ala Littoria - S. A. », per l'esercizio di linee aeree commerciali.

Con R. decreto 7 marzo 1935-XIII, registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1935-XIII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica e per le colonie, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le comunicazioni, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 27 febbraio 1935-XIII, tra il Ministero dell'aeronautica e l'« Ala Littoria - S. A. », con sede in Roma, per l'esercizio di linee aeree commerciali.

(2687)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 35 posti di vice segretario nel ruolo di concetto delle Ragionerie centrali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1933, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto Ministeriale 24 ottobre 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 successivo, registro n. 11 Finanze, foglio n. 160, col quale fu indetto un concorso per esame a 35 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di concetto delle Ragionerie centrali (gruppo *A*);

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 843, relativo al trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale 6 gennaio 1935, registrato alla Corte dei conti il 19 successivo, registro n. 1 Finanze, foglio n. 221;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso a 35 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di concetto delle Ragionerie centrali (gruppo *A*) indetto con decreto Ministeriale 24 ottobre 1934-XII.

Numero di graduatoria	COGNOME E NOME	Media dei voti degli esami scritti	Voto esame orale	Somme dei voti
1	Brollo Giacomo	9	9	18
2	Giancola Raffaello	8.25	8.75	17
3	Casalengo Francesco	7.33	9.25	16.58
4	Minervino Ariosto	7.42	8.50	15.92
5	Martinez Michele	7.83	7.75	15.58
6	de Stefano Oscar	7.67	7.80	15.47
7	Visaggio Paolo	7.42	8	15.42
8	Schininà Mario	7	8.30	15.30
9	Petrosino Roberto	7	8.25	15.25
10	Fischetti Vincenzo Francesco	7	8	15
11	Orsi William	7.33	7.50	14.83
12	Toscano Luigi	7.17	7.50	14.67
13	Alvino Vincenzo	7.25	7.30	14.55
14	Cecconi Giovanni	8	6.50	14.50
15	Di Zenzo Biagio	7.67	6.80	14.47
16	D'Amico Raffaele	7.17	7.25	14.42
17	Calzia Vincenzo	7.67	6.70	14.37
18	Lancia Ciro Giuseppe	7.83	6.50	14.33
19	Cianci Elio	7.17	7	14.17
20	Zodda Abele	7.17	6.95	14.12
21	Santroni Lino	7.60	6.50	14.10
22	Scrofana Rosario	7.58	6.50	14.08
23	Di Piazza Antonino	7.67	6.40	14.07
24	Raffagnino Giovanni	7.92	6.10	14.02
25	Aurisicchio Giuseppe, nato il 6 marzo 1906	7.25	6.75	14
26	De Sario Domenico, nato il 1° gennaio 1909	8	6	14
27	Ajello Gaetano	7	6.95	13.95
28	Saracino Angelo	7.25	6.65	13.90
29	Marcello Francescantonio	7	6.80	13.80
30	Nucci Mainardo	7.33	6.25	13.58
31	Latanza Domenico	7	6.50	13.50
32	Agrò Giuseppe	7	6.25	13.25
33	Savigni Ferdinando	7.17	6.05	13.22
34	Santoro Giuseppe	7	6.20	13.20
35	Calabrese Giovanni	7.17	6	13.17
36	Scarpata Pasquale	7	6.15	13.15
37	Messina Salvatore	7	6.10	13.10
38	Tozzi Coriolano	7	6.05	13.05
39	Gizzi Angelo	7	6	13

Art. 2.

I sottoindicati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto:

1. Brollo Giacomo.
2. Giancola Raffaello.
3. Casalengo Francesco.
4. Minervino Ariosto.
5. Martinez Michele.
6. de Stefano Oscar.
7. Visaggio Paolo.
8. Schininà Mario.
9. Petrosino Roberto.
10. Fischetti Vincenzo Francesco
11. Orsi William.
12. Toscano Luigi.
13. Alvino Vincenzo.
14. Cecconi Giovanni.
15. Di Zenzo Biagio.
16. D'Amico Raffaele.
17. Calzia Vincenzo.
18. Lancia Ciro Giuseppe.
19. Cianci Elio.
20. Zodda Abele.
21. Santroni Lino.
22. Scrofana Rosario.
23. Di Piazza Antonino.
24. Raffagnino Giovanni.
25. Aurisicchio Giuseppe.
26. De Sario Domenico.
27. Ajello Gaetano.
28. Saracino Angelo.
29. Marcello Francescantonio.
30. Nucci Mainardo.
31. Latanza Domenico.
32. Agrò Giuseppe.
33. Savigni Ferdinando.
34. Santoro Giuseppe.
35. Calabrese Giovanni.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Scarpata Pasquale.
2. Messina Salvatore.
3. Tozzi Coriolano.
4. Gizzi Angelo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 giugno 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(2680)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.